

vo da dinotare. Ma non si ha *tamen* avviso alcuno di campo questa matina, che fa star dubioso alquanto questo signor Duca, *licet* afermi questo Anchise esser persona di grande descriptione et ingegno.

*Ex Mediolano, 28 Aprilis, hore 14.*

*Di Ragusi, vene una barca con lettera di 17 di presente.* Di uno scrive al Canzeliero Grando una nova auta per olachi venuti da Constantinopoli è zorni . . . partino de li, che Achmat bassà era stà morto al Cayro et la testa mandata al signor. La copia di questo avviso scriverò di sotto. *Item*, manda lettere di l' Orator nostro a Constantinopoli.

*Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator nostro, date a di 26 Marzo.* Prima a la Signoria scrive lamenti à fato a li bassà di danni fati in Dalmatia, e come il Signor mandava uno schiavo con far processo contra li sansachi hanno fatto danno, et restituir le anime tolte et animali, si potranno.

164 *Sumario di lettere di sier Piero Zen baylo a Constantinopoli, scrite a la Signoria nostra di le nove di Cayro.*

*Lettera data a di 24 Marzo 1524.* Da poi le ultime mie, ogni di sono passate gente de questo Signor sopra la Anatolia, et sono sopragionti molti olachi; quello che riportano non se intende, salvo che costoro dicono: siccome Achmat bassà havea ottenute quelle boche del Nilo, Rossato et Damiata, di Alexandria et quelli castelli non esser presi, ma che sono in manifesto pericolo, il Signor fa sollicitar l'armata et ha fato levar 11 galie de qui. Circa Mameth bei fratello dil magnifico Achmat, è venuto avviso de qui come, havendolo fato redur in Modon sotto color di far reveder le forteze, li è stà tagliata la testa; la qual nova costoro l'hanno auta per bon.

*Lettera data a di 26 ditto.* Sono zonti molti olachi mandati dal beliarbei di Damasco, i qual par che dicono come l'havea auto nova che Achmat bassà era venuto in discordia *cum* li sui propri schiavi, et che gli era stà sachizà il casnar, et cussi fugato se era retirato da uno capo de arabi. Di questa nova se dice che la non è certa, perchè se la fusse certa sariano sopragionti altri avisi, et perchè *etiam* li messi che se parteno dal Cayro vengono per mar a la volta de l' Anatolia, et per quella via sono prestissimi, et quelli non comparendo, la cosa non è tenuta per certa; *tamen* questi sperano che

schiavi proprii de Achmat li habino a levar la testa. In questo mezo le gente cavalcano.

*Lettera di 28 ditto.* Essendo voce de qui che de hora in hora doveano gionger olachi *cum* più certa nova de le cose de Achmat, non ho expedito. Questa sera sono gionti olachi li qual confermano la nova per le ditte mie dinotata a Vostra Eccellenzia, sobgionendo che il ditto magnifico Achmat et ad un suo prothogiero e defferder li sono stà tagliate le teste et ad alcuni altri capi de li sui; et questa nova è tenuta per certa, et che l'è stà assasinato da li sui, intervenendo un defferder che solleva esser de questo Gran signor, il qual dimostandosi esser bon amico, lo condusse fuora del Cayro dicendo che l'era a proposito ch'el fusse a la campagna perchè pareria a li populi haver deffension, essendosi divulgata la fama de la partita del mag. Aus bassà *cum* grossissimo exercito etc. Da l'altro canto, lui defferder havea intelligentia *cum* molti schiavi de questo Signor, che da esso Achmat haveano toco soldo, che nel levar ch'el facesse et ussir lo tagliaseno a pezi; et cussi occorse, per il che el ditto se mise in fuga et scampò verso uno capo de arabi et in questo mezo furono sachizate le robe e casnar; l'arabo veramente li tagliò la testa et al suo prothogiero et ad alcuni sui favoriti. Questa nova vien reputata verissima.

*Lettera di 29 Marzo.* Essendo per montar a cavallo et partir il messo presente, l'è gionto de qui la testa del mag. Achmat bassà *cum* 3 altre teste di sui seguazi. Se dice che acordati che furono il prothogiero del ditto Achmat *cum* il sanzacho, che era nel Cayro, praticavano secretamente *cum* li janizari et schiavi de tagliar la testa al ditto Achmat, et furono d'arcordo perchè questa cosa non poteva durar: et cussi dati li ordeni sui, essendo *etiam* di acordo *cum* il barbiero che l'avea a rader nel bagno, et in quello intrato che save, quelli che havea intelligentia non espectòno l'officio che havea a far il barbier, ma intrarono per haverlo nel bagno. El lui acortosi, hebbe modo de fugir *cum* 4 compagni et ussite dil Cayro et passò in uno loco de Bacaroli, et colui prese Achmat et lo apresentò al sanzacho insieme *cum* li 4 che erano fugiti, et il sanzacho li fece tagliar la testa, et tutte sono stà mandate a questo Signor, et gionte de qui; et questa matina sono stà mostrate alla Porta. Questo è quanto hora ho inteso, et non ho voluto più intertenir questo messo. Vederò de intender meglio la cosa, et per altro mio messo ne darò notizia a la Sublimità vostra. Gratie, etc.